



SGB SCUOLA – BOLOGNA

SGB ESPRIME PIENA SOLIDARIETA' ALLA DELEGATA COBAS DELLA RSU DELL'ITC SALVEMINI PROSEGUIAMO LA BATTAGLIA CONTRO LA REPRESSIONE NELLE SCUOLE

Riteniamo gravissima ed inaccettabile la situazione della collega RSU del Salvemini, colpita da ripetuti procedimenti disciplinari, come denunciato pubblicamente dai Cobas il 13 febbraio scorso. Da tempo segnaliamo l'uso crescente dei procedimenti disciplinari a fini intimidatori e persecutori, attuato da alcuni dirigenti scolastici della nostra regione; una regione che vanta numeri molto elevati circa le sanzioni ai lavoratori della scuola e praticamente nulli circa le sanzioni (o anche solo l'apertura di procedimenti disciplinari) nei confronti dei dirigenti. E' chiaramente impossibile che coesistano simili dati e ciò fa presupporre che sia in atto una strategia volta a chiudere anche i pochi spazi di democrazia rimasti nella scuola, sia a livello sindacale che di organi collegiali.

Il “gioco” si basa sul fatto che le regole del procedimento prevedono che l'accusatore e chi emette la “sentenza” siano la stessa persona (il dirigente) e che contro di essa si debba ricorrere direttamente al Giudice del lavoro. In caso di sanzioni lievi, di solito, i lavoratori non si avventurano in lunghe e costose vie giudiziarie. Quando lo fanno in genere vincono, ma al dirigente che soccombe non accade nulla e perfino le spese legali restano a carico della collettività. **Un sistema che garantisce l'impunità per chi abusa dello strumento disciplinare.**

Va sottolineato che, quando questa repressione colpisce i rappresentanti sindacali eletti nelle scuole, colpisce il diritto alla tutela sindacale di tutti i lavoratori.

Siamo convinti che, oltre allo strumento giudiziario, si debba contrastare la repressione nelle scuole con le lotte, rispondendo ad ogni sanzione con una lotta fatta di manifestazioni e denunce pubbliche, come SGB ha iniziato a fare la scorsa estate per un caso analogo che colpiva un proprio delegato a Bologna.

La solidarietà dei lavoratori è un'arma potentissima che può e deve spazzare via l'autoritarismo dalle nostre scuole.

Esprimiamo piena solidarietà alla collega del Salvemini e dichiariamo da subito la disponibilità a partecipare attivamente alle proteste che verranno convocate.

Nel frattempo invitiamo ad aderire in massa allo sciopero dell'8 marzo per dare un primo importante segnale di resistenza.